

Leggi il vangelo nel testo e nel fumetto;
colora e rifletti

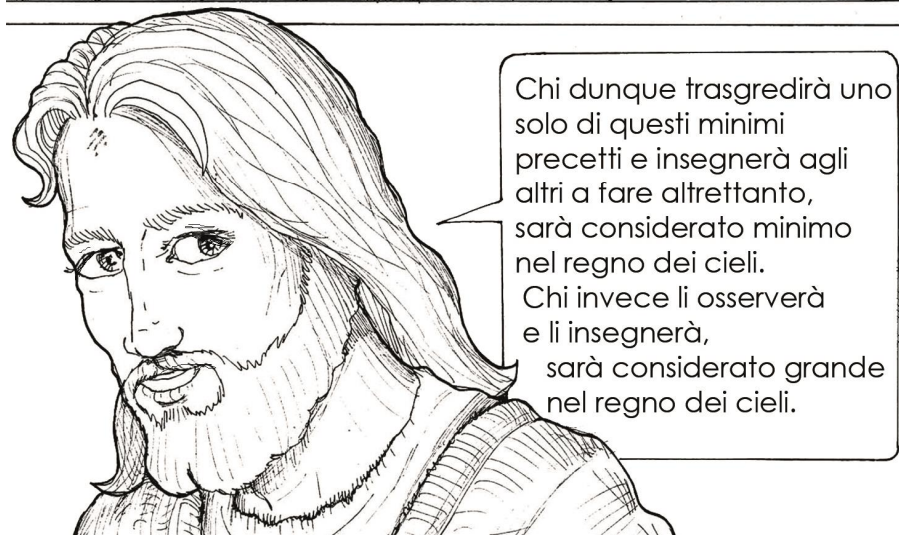
Domenica 16 febbraio 2014 - VI T.O., anno A

disegni tratti da www.churchforum.org

il vangelo

Dal vangelo secondo Matteo 5, 17-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:



Avete inteso che fu detto agli antichi:

“Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

Cosa dice Gesù? “*chi li insegnerà sarà considerato grande...*”

“...nel regno dei cieli”. Oggi Gesù ci fa capire che non si accontenta! Non solo, infatti, ci chiede di osservare i suoi comandamenti, ma ci invita ad insegnarli a chi ci circonda e non li conosce.

Perché? Cosa sono questi comandamenti?

Contrariamente a quello che si pensa, i comandamenti sono le Istruzioni per raggiungere la felicità! Sono Parole di Vita, tutto quello che Dio ci consiglia per vivere nella gioia. Noi siamo lasciati liberi di agire come vogliamo, ma secondo voi se ci è stata data la “ricetta della felicità” non ci conviene metterla in pratica? E' vero che è difficile ma Lui ci dà la forza e non ci lascia mai soli. Se ci capita qualcosa di bello, non corriamo forse a raccontarla a tutti? Ecco perché non possiamo tenere per noi l'importanza dei comandamenti e dobbiamo insegnarli, così che tutti mettendoli in pratica saranno felici e il mondo migliore.

Cosa dice a me? *(scrivi e condividi)*

Cosa posso fare? *“chi li osserverà sarà considerato grande...”*

Nel silenzio della sera, prima di dormire ripensa alla giornata trascorsa.

- 1- Affido ogni giorno la mia vita a Gesù? Lo ringrazio per quello che oggi ho vissuto?
- 2- Sono un buon cristiano? Sono buone le mie azioni? Dico le parolacce?
- 3- Vado a Messa ogni domenica?
- 4- Ubbidisco e rispetto i miei genitori?
- 5- Offendo o maltratto i miei amici?
- 6- Rispetto il mio corpo? Faccio pensieri cattivi?
- 7- Mi capita di rubare qualcosa a qualcuno?
- 8- Dico bugie? Penso male degli altri?
- 9- Sono geloso delle amicizie?
- 10- Sono invidioso delle cose che hanno i miei amici?